

REPORT – LA CORRIDA IN SPAGNA UN'INCHIESTA INTERNAZIONALE A CURA DI



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

IN COLLABORAZIONE CON



Realizzazione a cura di
Unità Investigativa LAV

Con i contributi scientifici esclusivi di
José Enrique Zaldívar
(Presidente – AVATMA, Associazione dei Veterinari per l'abolizione della Tauromachia e del maltrattamento animale)

Con il coordinamento e la revisione di
Marta Esteban Miñano
(Direttrice delle Operazioni Internazionali – Animal Guardians)

PREMESSA

In **Spagna**, a seguito dell'epidemia di **COVID-19**, si è **acceso nuovamente il dibattito sulla Corrida**. Parte delle polemiche sono state innescate perché l'attuale governo ha predisposto e attuato, a seguito della pandemia, diversi aiuti economici a molteplici settori, escludendo quello dell'industria della tauromachia. Questo ha creato un acceso dibattito che ha portato i sostenitori della Corrida (toreri, allevatori, promoters) a forti proteste pubbliche e sui media, rese ancora più accese dalla ragionevolissima decisione di non avviare gli spettacoli dell'attuale stagione (maggio-ottobre 2020). A fronte delle proteste dei sostenitori, si è alzata forte anche l'opposizione di tutte le associazioni e personalità contrarie alla Corrida e di conseguenza contrarie ad un qualsiasi tipo di finanziamento, ritenuto non necessario, ad un'autentica industria dello sfruttamento animale da anni sotto la lente d'ingrandimento. Sulla scia di questi avvenimenti si è scatenato un importante dibattito nazionale e internazionale che ha comportato anche l'approfondimento di numerosi media.

COSA HA REALIZZATO LA LAV

Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre 2019, la **LAV**, grazie all'operato degli investigatori, **ha avuto modo di documentare tre spettacoli** (Algemés, Siviglia e Madrid) proprio nella parte finale dell'ultima stagione finora svolta, ovvero quella del 2019. **In aggiunta** sono stati visitati **alcuni allevamenti, macellerie e una scuola di addestramento per futuri toreri**.

RISCONTRI DELL'INCHIESTA

Attraverso un'attenta documentazione video e grazie all'utilizzo di camere nascoste, questo è quello che l'Unità Investigativa attivata dalla LAV ha potuto constatare:

- **Durante gli spettacoli nell'arena di Algemesí è stato possibile filmare come gli animali vengono gestiti e uccisi.** In molti casi è stato rilevato come la morte dei tori sia un processo di agonia prolungato, non avvenga immediatamente, ma dopo diversi minuti, tra spasmi e sofferenze. In alcune situazioni è accaduto che gli animali venissero trascinati via ancora vivi dall'arena. **In diversi casi l'utilizzo della estoque** (spada del matador) **non è corretto**, questo provoca il taglio di diverse strutture (bronchi, polmoni, grandi vasi sanguigni) ed è possibile osservare come gli animali vomitino sangue. In alcuni casi sono stati riscontrati tori che sono caduti stremati in fin di vita e si sono rialzati successivamente; questo accade per via dell'inserimento non "accurato" della spada nel corpo dell'animale. È importante sottolineare che questo tipo di arma è proibito in qualsiasi struttura di macellazione europea, le arene costituiscono un'eccezione a questa regola.
- **Alcuni filmati mostrano come gli animali vengano caricati poco fuori dall'arena sulla benna di una ruspa, a stretto contatto visivo con bambini e altri spettatori.**
- Le tribune sono gestite e finanziate da gruppi di amici che portano in massa i loro figli agli spettacoli. In questo senso la Corrida di Algemesí dimostra come l'accesso a queste aree di "violenza" non venga limitato ai minori, tutt'altro, è incentivato. In alcuni casi, dopo l'intrattenimento del torero, ritenuto esemplare da parte del presidente dell'arena, **è stato constatato come orecchie o coda del toro vengano gettate nella platea, colma di minorenni.**
- Prima degli spettacoli **è stato possibile documentare la pratica dell'encierro**, ovvero gli animali (destinati alla Corrida e non) vengono fatti correre per le strade della città, inseguiti, spaventati e percossi da membri dello staff dell'organizzazione della corrida.
- L'inchiesta ha toccato anche gli avvenimenti delle *desencajonada* e *becerradas*, dove appaiono anche animali di circa un anno di vita.

- Gli investigatori hanno avuto anche la possibilità di appurare come **la carne di questi animali venga poi commercializzata attraverso delle macellerie che hanno speciali accordi per rivenderle**. Questo tipo di carne, di scarsa qualità e facilmente contaminabile, viene considerata in maniera specifica e particolare all'interno del regolamento sul cibo vigente in Spagna.

- **Sono stati visitati due allevamenti (ranch) specializzati nel toro de lidia** (la razza utilizzata durante le corride). Queste strutture sono finanziate da fondi provenienti dall'Unione Europea e da alcune comunità autonome come quelle di Extremadura, Andalusia, Castilla La Mancha e Castilla y León. All'interno di uno di questi allevamenti gli investigatori hanno ottenuto una **dichiarazione da parte di uno dei lavoratori che ammette la ricezione di fondi, da parte dell'Unione Europea, per le mucche**, confermando un aspetto da evidenziare: **queste aziende ricevono fondi europei per attività non collegate all'allevamento di tori per le corride**, pur essendo di fatto la attività principale. Lo testimoniano le immagini raccolte dagli investigatori e le numerose illustrazioni di come l'azienda selezioni i tori, i vari riproduttori e le modalità di allevamento.

- In un'altra struttura, tra quelle storiche in Spagna, **due operatori vengono ripresi con camera nascosta mentre spiegano cosa viene fatto alle corna dei tori**, ovvero vengono scheggiate (*afeitado*) e levigate, piazzando in cima il dado di un bullone. Questo preserverebbe le corna dagli scontri tra di loro nei recinti, ma le motivazioni sono soprattutto altre. Prima della corrida vengono applicate delle coperture fittizie per rendere le corna lunghe e affascinanti per il pubblico, che ignora largamente questo aspetto. Le dimensioni sono comunque ridotte per non permettere al toro di avere il completo controllo della percezione della distanza, agevolando le azioni del matador. È necessario evidenziare che le corna sono molto importanti per questi animali e l'accorciamento li porta ad avere una percezione falsata.

- **Sono stati filmati avvenimenti durante più spettacoli che hanno avuto luogo nell'arena La Mestranza di Siviglia**, considerata una delle più importanti al mondo, costruita nel 1881, può contenere fino a 12.000 persone. Durante gli spettacoli di uccisione dei tori gli investigatori hanno constatato, grazie anche all'analisi delle immagini realizzata dall'associazione veterinaria AVATMA, come **le pratiche**, per diverse volte, siano state **realizzate con grande sofferenza e agonia per gli animali coinvolti**. Subito dopo il colpo dell'*estoque* (spada di usata dal matador), le immagini mostrano come i tori cerchino disperatamente la porta da cui sono entrati oppure si mettano con la schiena rivolta verso le barriere dell'arena, sapendo che da lì non potranno essere attaccati.

- **Le immagini hanno dato modo di analizzare l'ulteriore stress e sofferenza inferta ai cavalli**, utilizzati nel primo dei tre periodi dedicati a ognuno dei tori. Questi animali sono bendati e le loro orecchie coperte. Sono bardati da una sorta di vestiario rinforzato del peso di 25 kg e subiscono costantemente i colpi del toro, tanto che in alcuni casi, durante le corride documentate, il cavallo viene buttato a terra dal toro, con molteplici rischi per gli animali e per le persone coinvolte.

- **Sono stati filmati i momenti del carico dei corpi nei camion diretti allo stabilimento di macellazione**. Tutto ciò avviene sia di sera che alla luce del giorno, a stretto contatto con passanti e in alcuni casi anche con dei bambini. Anche in questo caso dei minori si trovano ad osservare la movimentazione dei cadaveri di questi grossi animali.

- **È stato visitato il macellaio che ufficialmente rivende la carne de La Maestranza**. Da un dialogo con camera nascosta avuto con uno dei lavoratori, sarebbe emerso un aspetto interessante. I ristoranti del centro della città che dichiarano di vendere carne di toro dell'arena, in realtà forniscono ai clienti carne generica di manzo o mucca.

• **Uno degli ulteriori obiettivi è stato visitare una scuola di addestramento per toreri.** Ciò è avvenuto nella località di Camas, in provincia di Siviglia. Qui la scuola, come ammesso in alcune immagini, è stata creata grazie alle pressioni di alcuni storici toreri del posto. È interamente finanziata dal comune e questo riguarda non solo la gestione della struttura, ma anche la partecipazione dei ragazzi che possono accedervi gratuitamente a partire dalla giovanissima età di 12 anni.

• Durante un colloquio con il responsabile della scuola **è stata registrata una loro opinione sul possibile costo di sette tori per una corrida come quella de La Maestranza.** In accordo con la “qualità” degli animali, dell’allevamento e del tipo di corrida, **sette tori per una corrida nell’arena di Siviglia potrebbero esser pagati ai produttori fino a 80.000 euro.**

• Dopo aver appurato e ricevuto informazioni sui molteplici finanziamenti ottenuti dalla Corrida e di quello che avviene in due delle principali arene della Spagna, **l’attenzione si è spostata su quella più grande e conosciuta: l’arena Las Ventas,** nella città di Madrid, tra le più importanti al modo e capace di contenere fino a 24.000 persone.

• L’importanza di questi eventi di Las Ventas è stata riscontrata subito, con la **presenza tra il pubblico di personaggi molto noti,** soprattutto nel panorama politico ultra conservatore della Spagna. Tra i presenti è stato infatti filmato **Santiago Abascal,** leader della formazione politica di estrema destra spagnola VOX.

• **Quello che accade dentro l’arena si rivela,** dal punto di vista del benessere animale, **molto grave.** In più occasioni il matador colpisce il toro con l’estoque in maniera non corretta, generando agli animali gravissime e lente emorragie, visibili soprattutto dalla bocca. Questo provoca agli animali un’atroce sofferenza a causa del lentissimo soffocamento.

• **Uno dei tori, entrando nell’arena, si infortuna gravemente ad una zampa posteriore.** Le ragioni possono essere diverse: doping eccessivo, alterazione neurologica, problemi di acidosi ruminale (patologia ricorrente in questi animali). L’animale verrà fatto uscire dall’arena perché non in grado di “combattere”, secondo le procedure dovrebbe essere stato soppresso nel recinto adibito al di fuori dell’arena.

• **Anche in questa corrida le immagini riscontrano la presenza di coperture delle corna danneggiate,** dimostrando che sono state alterate prima dell’ingresso nell’arena. Questo negli animali crea ulteriore fortissimo stress, a causa della mancata percezione della distanza.

• In diversi momenti in cui l’animale deve subire il “colpo di grazia”, **la puntilla (pugnale) viene usata più volte, mostrando un’agonia lentissima per gli animali coinvolti.**

• **In alcune occasioni vengono filmati i tori che cadono rovinosamente a terra.** Accade frequentemente a causa del forte affaticamento e del danneggiamento ai nervi che influenzano i loro spostamenti.

• **Gli investigatori hanno avuto modo di filmare come gli animali vengono trasportati fuori dall’arena,** nel piazzale di uno degli accessi pubblici. Vengono quindi portati movimentati nella struttura di macellazione interna che l’arena Las Ventas possiede. **In diversi casi è stato filmato il sangue dei tori lasciato nel piazzale, a contatto con il pubblico che entra ed esce dall’arena.**

• **È stato visitato anche un allevamento nei pressi di Madrid,** dove è stato filmato come vengono movimentati e incanalati nei camion gli animali prima di una corrida o di un *encierro*. **Gli animali sono evidentemente spaesati e spaventati, vengono condotti in recinti murati sempre più piccoli, prima di essere forzati ad entrare uno alla volta sul camion da trasporto, adibito appositamente per i tori de lidia.**

**QUESTO RESOCONTO COSTITUISCE UN ESTRATTO DI UN REPORT PIÙ AMPIO
REDATTO IN LINGUA INGLESE E MESSO A DISPOSIZIONE SU RICHIESTA.**

Revisione Finale – Giugno 2020

Per ulteriori informazioni e domande sul contenuto di questo report:



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Roberto Bennati
(Direttore Generale – LAV)
Email: r.bennati@lav.it
Tel: +39 320 473 0673



Marta Esteban Miñano
(Direttrice Operazioni Internazionali – Animal Guardians)
Email: martalt nec@gmail.com
Tel: +34 606 300 906



José Enrique Zaldívar
(Presidente – AVATMA)
Email: jezaldivar1@gmail.com
Tel: +34 629 22 37 20